

## I RAGAZZI DELLA VIA PAL

Il pomeriggio del giorno dopo, al termine della lezione di stenografia), il piano di guerra era pronto. La lezione finiva alle \_\_\_\_\_ e a quell'ora furono accese le luci nella strada. Uscendo dalla scuola, Boka disse agli altri: «Prima di attaccarli dovremo far vedere loro quanto siamo \_\_\_\_\_.

Due fra i più audaci di voi verranno all'\_\_\_\_\_ insieme a me.

Raggiungeremo l'isola più conosciuta e appenderemo questo foglio a un albero».

Tolse dalla tasca un foglio rosso, su cui aveva scritto ben grande: I RAGAZZI DELLA VIA PAL SONO STATI QUI.

Il foglio suscitò l'ammirazione di tutti. Csónakos non frequentava il corso di \_\_\_\_\_ ma era venuto ugualmente, spinto dal desiderio di avere notizie. Osservò: «Bisognerebbe metterci dentro qualcosa di davvero grosso!» Boka scrollò il capo per intendere che non era d'accordo: «Non credo. Noi non ci comporteremo come ha fatto Feri Áts quando ci ha rubato \_\_\_\_\_.

Vogliamo solo dimostrare che non abbiamo paura e, anzi, abbiamo abbastanza ardire da addentrarci nel loro \_\_\_\_\_, proprio dove di solito tengono le riunioni e custodiscono le armi. Questo foglio rosso è come il nostro biglietto da visita: lo depositeremo per loro».

Csele intervenne: «Ho sentito dire che a quest'ora della sera si radunano sempre sull'isola per giocare a guardie e ladri».

«Non importa! Anche Feri Áts è venuto sapendo che noi ci trovavamo al Grund. Se avete paura, non venite con me».

Ma nessuno aveva paura. Anzi, Nemeček si dimostrò sfrontatamente coraggioso e, per acquistare meriti utili per la \_\_\_\_\_, si fece avanti fiero: «lo vengo!».

Quando erano davanti alla scuola non era necessario mettersi sull'attenti e nemmeno fare il saluto militare perché quelle erano regole che valevano solo al \_\_\_\_\_. Davanti alla scuola erano tutti uguali.

Anche Csónakos avanzò di un passo: «Vengo anch'io!».

«Solo se prometti che non emetterai nemmeno un fischio!».

«Prometto! Ma adesso ne faccio uno solo... l'ultimo!».

«E sia» concesse Boka.

Allora Csónakos \_\_\_\_\_ tanto bene e in maniera così dolcemente modulata che molti per la strada si voltarono a guardarlo. Quando ebbe finito esultò: «Per oggi ho fischiato abbastanza!». Boka si rivolse a Csele: «Tu non vieni?».

Quello gli rispose tristemente: «Che potrei fare? Entro le cinque e mezzo devo essere a casa. Mia madre ricorda benissimo quando finisce la lezione di stenografia e se faccio tardi poi non mi lascia più uscire».

Questa ipotesi lo \_\_\_\_\_ molto, perché avrebbe comportato la fine di tutto: addio Grund e addio grado di tenente!